



La mia Banca è in.... differente al territorio e ai dipendenti.

Con lo slogan “la mia banca è in...differente” è iniziata la mobilitazione dei lavoratori del Banco a difesa del territorio e dei propri diritti.

Il primo atto della mobilitazione, in occasione dell’iniziativa pubblica promossa dal Banco per l’inaugurazione della “Sala Siglienti”, ha visto i dirigenti sindacali manifestare in maniera decisa e visibile il profondo dissenso per le scelte gestionali della Banca.

La rievocazione storica svolta nel convegno ha reso evidente il forte contrasto tra i grandi del passato, animati da un senso della propria missione e da un respiro strategico, e le politiche miopi, a breve periodo perseguite da certi banchieri di oggi. Per questo motivo i manifestanti hanno interrotto le proteste solamente al passaggio del dottor Siglienti, figlio dell’illustre banchiere commemorato.

Il programma di agitazioni, deciso dai quadri sindacali a Macomer il 4 dicembre, prosegue con l’assemblea generale dei lavoratori che si terrà contemporaneamente nelle ex filiali capogruppo il 15 dicembre.

Alle assemblee parteciperanno tutti i lavoratori delle unità produttive previa verifica della disponibilità individuale delle ore.

Gli scioperi programmati per il 18 dicembre e il 2 gennaio concluderanno questa prima fase dello stato di agitazione.

Una risposta compatta dei lavoratori è necessaria per modificare l’atteggiamento del Banco di Sardegna, che al momento del rinnovo contrattuale non è disponibile a riconoscere quanto dovuto ai dipendenti, mentre nelle occasioni pubbliche sbandiera grandi successi economici.

Sassari, 11 dicembre 2006

Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna S.p.A.
Dircredito – Fabi - Falcri - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil – Ugl Credito - Uilca